

*Signor Prefetto,*

*è con vivo piacere che Le rivolgo un cordiale saluto e Le esprimo un sentito ringraziamento per essere intervenuta all'odierna cerimonia.*

*Ringrazio il Presidente del Tribunale per la gradita partecipazione, esprimendo a tutta la Magistratura sentimenti di stima, nel quadro di un sincero e convinto spirito di collaborazione e comunità d'intenti.*

*Ringrazio altresì i Sindaci, le Autorità ecclesiastiche, militari e civili, nonché tutti i graditi ospiti, la cui presenza conferma il consenso e l'affetto nei confronti della nostra Istituzione.*

*Un sentito e caloroso saluto porgo anche al Questore, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, ed ai rappresentanti delle Forze Armate e di Polizia, con i quali si è instaurata una fruttuosa collaborazione, consolidata da legami di reciproca stima e amicizia.*

*Accolgo con riconoscenza la Signora Elisabetta Bocchieri, sorella dell'Appuntato Scelto Giovanni Sali, caduto nell'adempimento del dovere il 3 novembre 2012 in Lodi, mentre svolgeva il servizio di Carabiniere di Quartiere.*

*Un affettuoso benvenuto va ai Presidenti delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Cremona, e ai loro rappresentanti, idealmente nostri fratelli maggiori, oggi presenti e a noi sempre vicini. Nel sottolinearne lo spirito di custodi e diffusori dei valori dell'Istituzione, voglio ricordarne anche l'impegno nelle varie attività di volontariato a favore delle comunità in cui sono presenti.*

*Accolgo inoltre, con un sentito ringraziamento, il medagliere del Nastro Azzurro, nonché i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma della provincia di Cremona, i cui Labari sono qui schierati.*

*Con l'odierna cerimonia festeggiamo il 200° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, ideale compleanno dell'Istituzione che annovera nella sua storia pagine di autentico eroismo scritte sui campi di battaglia come nella lotta alla criminalità, accanto al quotidiano e silenzioso impegno dei Carabinieri in ogni tempo.*

*La circostanza odierna, in se stessa ricolma di significato, assume per me ulteriore rilievo in quanto ho il privilegio di prendervi parte per la prima volta in qualità di Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cremona.*

*E' con tale sentimento che rendo onore alla Bandiera dell'Arma dei Carabinieri, insignita di 51 onorificenze di cui 29 medaglie d'oro al Valore; medagliere che si è arricchito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, conferita dal Presidente della Repubblica alla Bandiera di Guerra dell'Arma in occasione del bicentenario.*

*Ed è proprio a seguito della concessione alla Bandiera della prima medaglia d'oro al Valor Militare, per l'eroica partecipazione dei Carabinieri al primo conflitto mondiale, avvenuta il 5 giugno del 1920, che tale data è stata scelta per la celebrazione della Festa dell'Arma.*

*In questa solenne ricorrenza, inoltre, il mio pensiero si rivolge con memore riconoscenza ai Caduti, che con il loro sacrificio sono custodi dei valori di coraggio,*

*fedeltà alle Istituzioni ed amore per la Patria ed i suoi cittadini, nonché esempio dell'eroico slancio costituito dal saper donare la vita per il bene altrui.*

*Nei due secoli di storia che in questi giorni si compiono, l'Arma dei Carabinieri ha preceduto la nascita della Nazione, attraverso gli eventi risorgimentali ne ha accompagnato il processo di unificazione, ha offerto il proprio contributo di eroismo e sangue nei due conflitti mondiali, fino ad essere protagonista della lotta ad ogni forma di criminalità ed al terrorismo durante l'intera storia repubblicana.*

*Era nel 1814 che nasceva a Torino il Corpo dei Carabinieri. 800 militari assegnati a 113 Stazioni, secondo un modello pensato fin dalle origini per una diffusa e capillare presenza sul territorio ed accanto alla popolazione. Su questo tratto distintivo è stata plasmata l'Arma dei Carabinieri che oggi conosciamo, che si poggia sul fondamentale pilastro costituito dalle oltre 4600 Stazioni e 55 Tenenze, le quali, dalle Alpi alle Isole, garantiscono l'ordine e la sicurezza nei Comuni d'Italia, anche in quelli più piccoli o difficilmente raggiungibili.*

*Resta infatti immutata da 200 anni la missione dei Carabinieri: salvaguardare le Istituzioni e custodire le comunità con la costante vicinanza ai cittadini.*

*Una vicinanza alla quale i Comuni d'Italia guardano con riconoscenza, avendo già celebrato il primo centenario dell'Arma con la realizzazione a Torino del celebre Monumento al Carabiniere dello scultore Edoardo Rubino. E l'iniziativa si è ripetuta, essendo stato inaugurato il 22 maggio scorso, nei "Giardini di Sant'Andrea al Quirinale" in Roma, il Monumento celebrativo del "Bicentenario di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri", opera del maestro Antonio Berti che raffigura i*

*Carabinieri nella Tormenta, al quale hanno contribuito con generose donazioni Amministrazioni Comunali, privati, enti e associazioni.*

*E' quindi con gratitudine che ringrazio per questo tutte le amministrazioni comunali della nostra provincia, che hanno dato la loro adesione morale e materiale alla realizzazione dell'opera.*

*Accanto alla capillare diffusione sul territorio, un altro tratto distintivo caratterizza l'Istituzione e ne costituisce elemento imprescindibile: lo status militare. Esso garantisce all'Arma la motivazione e l'identità di valori del proprio personale, nonché l'efficienza organizzativa e gestionale. Dallo status militare discende il senso del dovere e della responsabilità che consente ai reparti dei minori livelli ordinativi di operare con autonomia ed iniziativa nell'ambito della missione assegnata, e quindi costituisce il collante che tiene saldo il reticolo costituito dalle Stazioni dei Carabinieri, conferendo loro efficacia ed aderenza alle esigenze delle comunità a favore delle quali svolgono il loro quotidiano servizio.*

*Ed è proprio alla valorizzazione delle Stazioni che l'Arma dei Carabinieri ha dato priorità in un momento di difficile congiuntura economica che condiziona la disponibilità di risorse umane e finanziarie, nella consapevolezza che i momenti di crisi rappresentano opportunità per l'aggiornamento delle procedure ed il recupero di efficienza.*

*L'Arma ha proseguito nel processo di semplificazione delle strutture burocratiche e logistiche, iniziato già nel 2000, allo scopo di recuperare risorse in favore della componente operativa, di cui le Stazioni costituiscono fondamentale cellula base.*

*La riorganizzazione delle strutture di supporto è stata facilitata dalla completata informatizzazione dei reparti, che oggi consente il pieno governo elettronico di tutte le funzioni di gestione. Ad ogni livello della propria organizzazione ed in relazione alle specifiche competenze, l'Arma gestisce attraverso sistemi informatici il personale, i materiali, i mezzi e le infrastrutture. E' stata di recente implementata una nuova applicazione informatica, interamente sviluppata da militari dell'Arma, che consente l'automazione e la dematerializzazione di tutti i processi di lavoro nei settori amministrativo e logistico.*

*In sostanza, la razionalizzazione delle attività gestionali e burocratiche consente oggi all'Arma di destinare al settore solo il 3,3 % delle risorse umane, rispetto al 10% indicato come obiettivo per la Pubblica Amministrazione. E l'obiettivo del risparmio di risorse si coniuga con quello dell'efficienza attraverso la rapida individuazione delle priorità da soddisfare, al fine di evitare criticità che si ripercuotano sulla componente operativa. Per questo, nonostante la contrazione delle disponibilità economiche, non sono mai mancate alle varie componenti dell'Arma, dovunque esse siano dislocate, la manutenzione degli automezzi in dotazione e la disponibilità di carburante.*

*Mi soffermo ancora sull'importanza dello status militare, sottolineando che, in quanto Forza Armata, i Carabinieri operano quale ingrediente fondamentale dello strumento militare del nostro paese, partecipando alle missioni internazionali nei vari teatri operativi. In tali contesti, in relazione alla propria peculiarità di forza di polizia a statuto militare, l'Arma è in grado di proseguire l'opera di stabilizzazione delle aree in crisi, operando per la ricostruzione delle forze di polizia locali e per la transizione dei poteri alle autorità civili.*

*Sul versante interno, è l'intero sistema della sicurezza pubblica ad avvantaggiarsi della militarità dell'Arma, che garantisce l'efficienza e la tenuta della sua capillare struttura territoriale.*

*L'organizzazione territoriale, nelle sue componenti direttamente operative che vanno dai Comandi Provinciali alle Compagnie ed alle Stazioni, realizza infatti quel sistema integrato di presidio, conoscenza ed attività che rappresenta in concreto il controllo del territorio.*

*Nella nostra provincia, la funzione presidiaria viene assicurata da 27 Stazioni che offrono una vasta superficie di contatto a vantaggio dei cittadini.*

*Sul piano delle concrete attività, alcuni dati possono rendere la misura dell'impegno profuso.*

*Nell'anno appena trascorso, i militari del Comando Provinciale Carabinieri di Cremona hanno perseguito 8680 reati, pari al 85% degli eventi commessi nel territorio provinciale. Un indicatore particolarmente significativo, che attesta come la popolazione si rivolga con fiducia alle Stazioni, considerandole un sicuro punto di riferimento.*

*Nello stesso periodo sono stati individuati gli autori di 3512 reati e sono state trattate in arresto complessivamente 316 persone.*

*Inoltre, le Stazioni ed i Nuclei Operativi e Radiomobili hanno garantito il pronto intervento nell'arco delle 24 ore, svolgendo complessivamente 29.789 pattuglie e perlustrazioni. Grande importanza per la sua funzione di prossimità ai cittadini ha il servizio di Carabiniere di Quartiere, svolto a favore dei centri urbani di Cremona e Crema. I militari addetti a questa importante attività hanno svolto*

*complessivamente 1858 servizi. Sono state invece 42.000 le richieste pervenute al numero di pronto intervento 112.*

*Il Nucleo Investigativo del Comando Provinciale ed i Nuclei Operativi e Radiomobili delle Compagnie hanno arricchito l'azione delle Stazioni costituendo con esse uno strumento operativo di particolare efficacia nella repressione delle forme di criminalità più pericolose*

*Sotto tale profilo, sono stati di assoluto rilievo i risultati conseguiti nella lotta al traffico degli stupefacenti, con l'arresto di 54 spacciatori, la denuncia a piede libero di altri 97 soggetti ed il sequestro di oltre 87 kilogrammi di droga. Tale attività si aggiunge alla quotidiana prevenzione dello spaccio realizzata in particolare presso i luoghi di aggregazione dei giovani quali scuole e locali di ritrovo.*

*Un ulteriore ambito d'intervento riguarda la salvaguardia degli interessi primari della collettività, direttamente riconducibili alla qualità della vita.*

*Attraverso le unità specializzate, l'Arma svolge un'attività altamente qualificata per la tutela del lavoro, della salute, dell'ambiente, dei beni culturali, delle politiche agricole e nel contrasto alla falsificazione monetaria. Anche in tali ambiti l'azione concorrente con i reparti dell'organizzazione territoriale amplifica le capacità di intervento delle unità specializzate, conferendo straordinaria incisività ed efficacia all'azione istituzionale negli specifici settori.*

*Le molteplici iniziative tendenti a rafforzare l'offerta di sicurezza non possono però prescindere dal diffuso consolidamento della cultura della legalità, con progetti rivolti in particolare ai giovani, affinché apprezzino il valore delle norme quali indispensabili strumenti regolatori della vita collettiva.*

*Anche l'Arma porta il proprio contributo a quest'attività di sensibilizzazione, avvicinando i giovani nelle scuole. Durante il corrente anno scolastico sono stati svolti incontri in 48 istituti di ogni ordine e grado, coinvolgendo oltre 2700 studenti, al fine di favorire, attraverso la conoscenza dell'Istituzione, l'accettazione e la pratica della legalità.*

*Le scelte che il particolare momento di crisi economica impone, hanno trovato corale e convinta adesione da parte dei militari dell'Arma.*

*Ed è proprio agli Ufficiali, Marescialli, Brigadieri ed Appuntati e Carabinieri del Comando Provinciale di Cremona che intendo rivolgermi. L'anno appena trascorso ci ha visti ancora una volta impegnati in prima linea per lo svolgimento dei nostri difficili compiti istituzionali.*

*Un impegno che come sempre in passato è stato totale, generoso e caratterizzato dall'elevato senso del dovere e dall'assoluta dedizione alle Istituzioni ed ai cittadini. Oggi ci attende l'esigenza di adeguare il nostro modello istituzionale alle variegate esigenze della società che si evolve, e questo costituisce un ulteriore incentivo a manifestare con rinnovato slancio la nostra serietà e professionalità, nel solco tracciato dalle innumerevoli schiere di militari che per due secoli hanno servito l'Arma ed il Paese con lealtà ed onestà.*

*Un grazie di cuore va alle nostre famiglie, che ben conoscono i sacrifici derivanti dalla radicale scelta di compiere in ogni circostanza il proprio dovere, e li condividono con noi aiutandoci a recuperare forza d'animo e serenità.*

*Nel rinnovare il nostro impegno a proseguire sulla strada del dovere e del servizio alla comunità, auguro a tutti di saper affrontare le sfide di questo terzo*



*secolo di vita dell'Istituzione che ora inizia, con lo slancio e l'umanità che da sempre ci contraddistingue, per corrispondere all'affetto ed alla stima che lega gli Italiani all'Arma.*

*Viva l'Arma dei Carabinieri!*

*Viva l'Italia!*